

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30  
(Comunicati, alla linea, necrologi, ringraziamenti Cent. 10 la linea.)

## LE NOSTRE APPENDICI

Il Romanzo, che tra breve pubblicheremo nell'appendice di questo Giornale, è, a parer nostro, uno dei migliori scritti dalla feconda penna di SAVERIO DE MONTEPIN.

È storico e porta per titolo  
LA

## GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

avvenuta nel secolo XVI.

Alla verità della Storia esso accoppia quei sentimenti di patriottismo, quegli slanci di vero affetto che non possono che interessare il lettore, e che danno una prova non dubbia dell'abilità e maestria del romanziere nel toccare la corda sensibile del cuore.

Lacuzon, Varroz e il prete Marquis sono i tre protagonisti di questo libro, i quali, animati da vero amor patrio, e mettendosi alla testa dei Montanari, esposero più volte la propria vita, combatterono da prodi contro i Grigi (\*), gli Svedesi ed i Francesi e riescono alla fine a render libero e indipendente il proprio paese.

Noi speriamo che i nostri lettori con noi concordino nel giudizio che su questo libro abbiamo pronunciato, e se il lavoro di *Montepin* riuscirà di loro piena soddisfazione, avremo raggiunto il nostro duplice scopo, quello cioè di cattivarci l'animo loro gentile, e di rendere in ogni sua parte, per quanto sta in noi, sempre più gradito ed interessante il nostro Giornale.

(\*) Dall'Enciclopedia. Il Cantone dei Grigioni si compone di tre leghe diverse e repubbliche democratiche federative, che sono:  
1. La lega Grigia, che ha per capoluogo Flanz;  
2. La lega Cadea, detta anche della Casa di Dio, che ha per capoluogo Coira capitale di tutto il Cantone;  
3. La lega delle Dieci Giurisdizioni o Giudicature, che ha per capoluogo Davos.  
Gli abitanti della prima chiamansi Grigi.

## GIORNO PER GIORNO

Ha prodotto una certa impressione nel pubblico il sequestro testè operato dalla Procura di Roma di due giornali come la *Riforma* e la *Tribuna*, che contenevano i rescritti dei Circoli repubblicani, e quello che vi si riteneva di contrario alle istituzioni e alle leggi fondamentali dello Stato.

Ci dispiace del contrattempo di quei due

APPENDICE (N. 50)  
del Comune - Giornale di Padova

## L'Amica del Generale

ROMANZO

di  
L. Ulbach

— È proprio così! Allora io sono sacrificata al signor Cabezón, o al celibato.

— Si scorgeva frattanto nelle sue pupille una sfida eroica.

— Che cosa c'è dunque col signor Cabezón? chiese Beaugran diventato improvvisamente geloso.

— Egli sta complottando delitti o rapimenti, replicò la ragazza con un riso sprezzante. Eh! L'assedio è stato fatto in regola! Io sono circuita... Ma non è questo che mi turba. Mia madre, che in fondo non ha preferenza fra il signor Cabezón ed un altro, mi fece tuttavia capire che bisognava, tutto al più fra un mese, prendere un partito. Pare che il signor Cabezón voglia venire a capo di questa sua riserva di speranza.

— E voi accettate questo termine?

Angela corrucciò le ciglia: strinse le labbra e impallidì.

— Sì. Ho accettato, perchè da qui ad un mese succederà un fatto per liberarmene.

organi della stampa, e desideriamo che possano trarsene col minor danno possibile.

La misura però dalla quale sono stati colpiti è conseguenza di quel sistema rilassato, che vige da molto tempo in Italia, sistema pel quale ognuno può sopporre che le autorità chiudano non un occhio solo, ma tutti e due, su ciò che cade evidentemente sotto la sanzione delle leggi.

Se il tale fa così, e se la passa buona, perchè non sarà lecito a me fare altrettanto, dicono molti? e lo fanno.

Cominciamo dal dire che ha qualche cosa di strano e di anormale quest'apologia che si va facendo, con più indipendenza e con più calore che mai, di principj e d'idee, che stanno in aperta opposizione coi principj e colle idee, che costituiscono la base del nostro ordinamento politico.

Si pretende che la discussione delle idee astratte, qualunque siano, e l'apoteosi dei loro apostoli non sia pericolosa.

Adagio Biagio: si è sempre cominciato dalle astrazioni per poi finire alla pratica; e nessuno potrà negare che siamo già al principio della pratica, visto e considerato ciò che nasce in qualche Provincia, in certi Comizi e in certe dimostrazioni popolari, e ciò che nasce in qualche altra riguardo a certe lapidi.

Noi crediamo in una parola che siensi lasciate andare troppo innanzi certe manifestazioni repubblicane: quindi che non sia da meravigliarsi se le Autorità depositarie delle leggi, ed obbligate a farne rispettare l'osservanza cominciano ad adombrarsene, e ad agire di conseguenza.

Certo nè la *Riforma*, nè la *Tribuna*, benchè per adesso si trovino agli antipodi riguardo alla politica ministeriale, non sono avversarie della monarchia: non la *Riforma*, il cui patrono ha detto un giorno: «la monarchia ci unisce, la repubblica ci divide»; non la *Tribuna*, che ha sempre rispettato e difeso le istituzioni fondamentali dallo Stato.

Egli è che, per le ragioni sopra indicate, hanno creduto indifferente dar posto a quei resoconti, che alla magistratura di Roma parvero incriminabili.

*Principis obsta*, forse avranno detto i magistrati, e ciò spiega la misura rigorosa.

— Che fatto?

Angela esitò, e non disposta a mentire, ma non volendo nello stesso tempo tradire i segreti della madre.

— L'impero è in ribasso al momento... Può darsi che non si aspetti la sua caduta, per gettarsi al rialzo da un'altra parte... Si parla di una stagione di bagni ad Ems.

— E partirete? chiese Beaugran con angoscia.

Aveva egli paura, malgrado le notizie ricevute dalla signora Berthelin, che la signorina de Guimaraës fosse costretta a seguire sua madre? Pensava egli al dolore che questa partenza cagionerebbe a suo padre, col quale si era incontrato al mattino, e che gli era parso molto malinconico?

— Se non che Angela ripigliò con ferma gaiezza:

— Chi vi dice che io parta? Ma, se la contessa di Guimaraës prounga il suo soggiorno ad Ems, sfido il signor Cabezón a portarmi via, a meno che egli non trovi il mezzo di tener qui tutti sotto le sue unghie... Non è forse strano che un uomo tanto grottesco possa essere pericoloso?

Malgrado il suo coraggio, Angela aveva abbassato la voce, che vibrava di collera e di disgusto.

— Ve ne prego, le disse vivamente Leopoldo, se voi sapete qualche cosa che riguarda quell'uomo, non abbiate paura di dirmela.

— Io nulla so più di quello che voi sapete, quanto a me... Mi ripugna per la sua umiltà nel parlarmi, per il suo sussiego quando si rivolge agli altri... Io perdo del mio decoro

L'attenzione del mondo politico in questi giorni è rivolta principalmente alla evoluzione, che stanno facendo in Inghilterra i partiti politici per prepararsi alle elezioni generali.

Sarebbe vano tuttavia il supporre che una vittoria dei liberali possa esercitare una influenza decisiva sulla politica estera del governo inglese.

Questa politica è basata sopra un cardine troppo saldo, ch'è quello degl'interessi inglesi, specialmente nel mediterraneo, perchè possa facilmente mutare coll'avvicinarsi dei partiti politici al governo britannico.

## Parlamento Italiano

CAMERA

PRESIDENZA: Biancheri

Seduta del 14 marzo

Il presidente comunica che nella votazione per il vice-presidente della Camera, **Cavalletto** ebbe voti 202 contro 99 dati a Mussi. Voti dispersi e schede bianche 40.

Dopo incidenti veramente stucchevoli, si riprende la discussione finanziaria.

*Cadolini*, relatore della giunta del bilancio, ne difende le previsioni.

*Bertollo* le trova inesatte.

*Ferraris Maugiarino* non consentì nel pessimismo di Sonnino, Bertollo ed altri.

Rileva che il disavanzo negli ultimi bilanci è dovuto, non ad un soverchio aumento di spesa, come accadeva negli antichi bilanci, ma ad una diminuzione di entrate, che pure è stata preveduta da Perazzi in poi in modo severo. Ma il disavanzo, sebbene lieve, esiste e bisogna farvi fronte.

Ma ogni sforzo del governo per riparare la situazione economica, sarà necessariamente insufficiente, se non si pensa a risanare la circolazione, a far ribassare i cambi.

Dimostra come la finanza e il credito in Italia abbiano traversato ben più critici momenti. Oggi neppure i nemici del nostro paese oserebbero dubitare del nostro avvenire; e si augura quindi che i cittadini italiani abbiano anche essi fiducia nei destini della patria.

Il presidente comunica una interrogazione degli on. *Sani, Molmenti, Cavallotti, Cavalli, Ronchetti, Cavallini ed Imbriani* al ministro degli esteri circa le comunicazioni mandate al giornale *Berliner Tageblatt* in seguito ad una intervista col senatore Taverna designato quale ambasciatore d'Italia presso l'impero di Germania.

L'annuncio di questa interrogazione provoca grande animazione nella Camera.

Stamane il *Popolo Romano* aveva un largo suntuo dell'intervista, che produsse una pesante impressione.

frenando il mio disprezzo.

— Perdonatemi le domande che sto per farvi, soggiunse Beaugran, ma essa giustifica il mio tormento. Credete voi che mio padre...?

Angela non lo lasciò terminare, e disse nervosamente:

— Sì, il generale ha pure un segreto affidato presso Cabezón.

— Un segreto? soggiunse Leopoldo allarmato.

— Suppongo; perchè se si tratta di un debito di danaro, vostro padre ve lo direbbe.

— Avete forse qualche indizio?

— Sorprendo talvolta in lui degli sguardi stralunati quando entra, e dei sospiri come di sollievo quando parte... Mio Dio! Quando mai la finirà!?

Angela congiunse le sue mani con forza.

Galimard non si era ingannato. La signorina de Guimaraës provava una inquietudine che sorpassava la sua ragione, la sua fierezza, la sua imperturbabilità naturale. Essa impallidiva di tratto in tratto, e sulla sua bocca comparivano segni come di collera; qual era il segreto ch'essa nascondeva e non voleva confidare ad alcuno, lasciando scorgere tuttavia che si sentiva bruciar il core?

Dopo qualche minuto di silenzio, mentre stavano seduti sopra un banco, in un angolo della corte piantata, e sotto un albero di lili, Beaugran strinse il braccio della ragazza, e con tuono di paterno rimprovero:

— Voi non mi dite tutto?

— Che volete sapere? Interrogatemi, vi risponderò. Ma credo bene di nulla nascondere. Ho piuttosto presentimenti che sospetti, e dico

In questa intervista il Taverna avrebbe dimostrato un grande sfegatamento per la Germania, in termini imprudentissimi e contrari alle consuetudini diplomatiche.

Dice che il senatore Taverna ebbe bensì un colloquio con quel giornalista, ma in esso non si parlò nemmeno di politica; e le dichiarazioni riportate dal corrispondente sono immaginarie. I giornalisti di ogni parola fanno castelli in aria.

Esorto quindi il Parlamento a non dare troppa importanza a quanto possono pubblicare i giornali, delle cui pubblicazioni non può il governo assumere in modo alcuno la responsabilità; e che il parlamento debba occuparsi degli articoli dei giornali non mi par giusto; e creda di non dover accettare discussioni sopra di ciò.

Gl'interroganti si dichiararono non soddisfatti.

In generale si vede dall'incidente che la nomina del nuovo ambasciatore a Berlino non è gradita.

*Rudini* smentisce con forza le deduzioni fatte intorno alle parole di Taverna, cioè che l'Italia voglia fare la guerra alla Francia, e che siano contratti impegni militari colla Germania.

Conclude:

— Sono dolente che, pur avendo dichiarato formalmente non essere veri i termini in cui fu riferito il colloquio col conte Taverna, si continui a discutere di quelle notizie, come se fossero assolutamente esatte.

Poichè alcuni oratori hanno accennato ai nostri rapporti colla Francia, osservo che coloro che dicono che il Governo italiano, quando fu dichiarazioni pacifiche non è sincero, non giovano alla causa che vogliono sostenere. (Bravo, bene).

Ho però la soddisfazione di constatare che la Francia e l'Europa non dubitano per fortuna dei nostri amichevoli intendimenti, della nostra lealtà. (Vivissime approvazioni).

La seduta si scioglie fra rumori ed animatissime conversazioni.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 14. — Il *Figaro* pubblica una risposta di Larisse alle dichiarazioni dei personaggi tedeschi consultati sulla questione dell'Alsazia Lorena.

Larisse dimostra che la Francia non minaccia punto la pace.

Afferma che nessuna assimilazione è possibile fra l'unione dell'Alsazia nel XVII secolo e la conquista dell'Alsazia nel 1870.

Conclude che bisogna presentare la nostra causa alla opinione generale a ripete che la Francia non minaccia la pace d'Europa.

La pace è minacciata dalla causa della Francia dalla Francia.

BELLINZONA, 14. — La Costituente si è riunita oggi, presenti 94 deputati su 95; fu

a me stessa che sono sciocca di allarmarmi. Ma non voglio darvi pensiero di cose che altra volta mi erano indifferenti. La solitudine mi era grata: ora mi pesa, e mi fa male.

Quando mi credeva da voi disprezzata, mi ostinavo nel mio silenzio, e la mia coscienza, senza consolarmi, m'infondeva vigore. La vostra stima m'intimidisce, le vostre promesse mi rendono paurosa. - Io non vi nascondo niente.

Se avessi un'idea precisa da confidarvi lo farei. Vi assicuro, vi parlerei come ad un confessore. Provo una irritazione, che non credeva possibile, e me ne sdegno in modo straordinario. Forse credete che non la proverei più, se mi aveste procurato un fidanzato? Non dite che io sia civettuola! Ma ho pensato in buona fede a ciò che mi avete detto parlando, e avendovi data la mia parola, stava pensando al compenso che ne ricaverai.

— Il tempo mi par lungo durante la vostra assenza, eppure l'avrei prolungata volentieri, se avessi potuto persuadermi che ritornereste vittorioso... Dopo tutto, io sono forse una ragazza come tutte le altre!...

Angela s'interruppe, ma dopo un istante di riflessione si pose a ridere in silenzio; poi rialzando la fronte come per uno scatto a mala pena represso:

— Dovreste, disse, mettermi in grado di tentare, a mia volta, la prova che a voi non è riuscita.

— Qual prova?

Angela si pose a ridere forte, e cogli occhi brillanti soggiunse:

— E se io tentassi di sedurre il signor Lu-

eletto presidente Bonzanigo conservatore, o vicepresidente un liberale.

VIENNA, 14. — In seguito alla rinuncia a qualsiasi dignità in Serbia, Re Milano mandò a Francesco Giuseppe la rinuncia della dignità di colonnello proprietario del 97<sup>o</sup> regg. Austro-Ungherese di fanteria.

PRAGA, 14. — La Dieta ha deciso di rinviare ad una Commissione speciale i progetti componenti il compromesso. Votarono contro soltanto i giovani czechi.

Questi dichiararono di mantenere l'opposizione contro questi progetti.

## I disordini di Comacchio

Scrivono da Comacchio, 10, alla *Gazzetta Ferrarese* dei particolari sui tumulti di Comacchio:

«Dopo che la folla - in seguito a promesse di lavoro per domani - si dileguò dalla Piazza parve che il resto della giornata sarebbe trascorsa tranquilla. Ma invece da parecchi gruppi di donne si continuò l'opera incominciata al mattino, consistente in non gradite visite ai negozi di commestibili ed alle principali famiglie della città.

I proprietari dei negozi situati anche nelle vie le più remote, dovettero affrettarsi a chiudere, imperocchè, più che di visite, trattavasi di aggressioni consumate tra il chiasso audace e la prepotenza di taluni, anche non veramente bisognosi. I negozianti dovettero cedere alle domande minacciose e consegnare quanto loro veniva chiesto.

L'affare succedeva contemporaneamente in vari punti della città. La casa d'un sacerdote fu invasa da oltre 100 persone ed a stento, con elargizione di abbondante elemosina, si riuscì a sgombrarla. Ciò avvenne anche nelle abitazioni di altri privati.

La situazione è delle più gravi. Stanno formandosi Comitati di soccorso per venire un po' in aiuto, cominciando da domani, alla classe indigente. Se però la promessa di lavori non diventasse un fatto, non sapremmo sin d'ora precisare le terribili conseguenze che ne potrebbero derivare.

Sono giunti rinforzi di carabinieri e per domani s'attende nuova truppa».

Allo stesso giornale scrivono in data 11:

«La piazza è affollata più del solito, ma però non presenta ora alcun aspetto minaccioso. Pattuglie di carabinieri percorrono le vie. Un tal T. A., essendosi appropriato 50 centesimi di pane, che trovavasi in vendita su di un tavolo, venne tratto in arresto. Furono pure carcerati alcuni individui ritenuti sediziosi eccitatori del popolo.

I promessi lavori incominceranno dimani, poichè gli operai non si sono ancora provvisti degli strumenti necessari. I lavori consisteranno in trasporti di terra sull'argine del canale Marozzo.»

—(0)—

ciano?

Beaugran ebbe un gesto di scoraggiamento, quasi di spavento.

— Dubitate forse di me? domandò essa con fierezza.

— No; ma io non posso nemmeno dubitare di lui.

— E non gli avete parlato del vostro progetto?

— No.

— Tanto meglio; allora egli è senza sospetto. Me lo abbandoni, e se ella non ha potuto condurlo a me, io, forse, glielo manderò pentito, ubbidiente.

— Povera bambina! - esclamò Leopoldo. - E dove vorrebbe tentare quella prova? Laggiù dove Luciano poté ammirarla, tanto bella, senza sentirsi commosso?

— No, laggiù non potrei essere sincera. E poi... Cabezón!... No, è qui che vorrei riceverlo.

— Qui?

— Perchè no? Sarebbe una sorpresa. Qui so dar lezioni e se la scuola lo annoia non avrà che a non ritornarci. Ma avrà pagato il mio debito verso lei... Ella vuol farmi un grande onore, ho accarezzato l'idea ambiziosa di meritario. Dopo tutto non ho nessuna ragione per non amare suo figlio.

Continua

MACCHINE AGRICOLE  
(Vedi IV. pagina)

# DA TORINO

## UNA ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Torino, 12 marzo

(Pyci) Nei locali di questa Società promotrice di Belle Arti, martedì scorso, venne inaugurata una Esposizione di lavori fotografici, promossa dal Circolo Torinese dei dilettanti fotografi.

All'inaugurazione intervenne la Duchessa d'Aosta, che ebbe lusinghiere parole d'encanto per i promotori di questa dilettevole ed importante artistica mostra, per il presidente del Circolo Dilettanti Fotografici, il conte Biscaretti, Consigliere Comunale, anima e vita di questa gradevole esposizione, in cui egli figura tra i primi con un numero grandissimo di istantanee, di fotografie e di ritratti.

Il Circolo Fotografici è composto di una settantina di soci e vi figurano i più bei nomi dell'alta società - tra cui non dimenticherò l'avv. Gualini, segretario, appassionato, valente cultore dell'arte fotografica.

Egli espone un gruppo notevolissimo, importante dal lato artistico come da quello scientifico di ingrandimenti che dimostrano quanto studio, quante cure e quanto sentimento d'arte guidino nei suoi lavori l'infaticabile ed egregio novarese, che possiede ancora una grande fortuna quella cioè di poter occuparsi in amatoria di quest'arte senza dover lesinare sulla economia del materiale necessario.

Egli ci fa ammirare ancora un ritratto bellissimo, riprodotto poi in grande, di un tipo, dirò classico; del mondo giornalistico, notturno, torinese.

Ho detto mondo giornalistico, ma mi debbo ben spiegare. Non si tratta di tipo tra i molti, coraggiosi cultori, affigliati del quarto potere, non di uno tra quei pazzi (proprio pazzi) e generosi martiri del giornale, su cui devono ogni giorno stilla a stilla versare il frutto dei propri studi, del proprio ingegno ricercatori della novità, propalatori dell'opinione pubblica - no, non si tratta di un giornalista, ma invece di un vecchietto, rattrappito, tremante, colla chioma piovente sugli omeri, bianca... ed anche un po' sporca, con un largo cappello a cencio ed un bastoncino in mano su cui si regge, nei suoi giri da uno all'altro di quei caffè che rimangono aperti sino alle tre, alle quattro del mattino, ad accogliere il mondo che si diverte o che cerca di annoiarsi tra una bistecca, un paio di salami col rafano ed una serie non interrotta di chop di birra Boringhieri.

È una figura tipica di vecchio simpatico e fu, per una certa somiglianza che non posso dire se esista o no, soprannominato Minghetti. E costui vendè giornali, grida colla sua voce esile, rauca l'Opinione, la Tribuna, la Piemontese, il Fanfulla ecc. ecc. offrendo la sua merce a tutti, cercando di averne due anziché un soldo solo del giornale venduto, offrendo una presa di tabacco che lui chiama quello di Amedeo, in ricordo del venerato Duca d'Aosta, e ricevendone in ricambio il fondo del chop - un pezzo di zucchero.

E così gira, tutta la notte, sia per pioggia o neve, che nelle belle notti d'estate, sempre vacillante, sorridente cogli occhi lagrimosi, e le mani tremolanti... Povero vecchio, come ce lo offre ritratto splendidamente il Gualini... e come io mi dilungai a decriverlo questo giornalista quasi centenario! Torino all'Esposizione.

Nella prima sala ammirai le istantanee dell'avv. Angelo Villari producenti paesaggi del Canavese, poi le fotografie del sig. Slati, di cui a lungo ne osservai una, nitida, splendida, ritraente il Panorama di Chiomonte. Che mi fosse simpatico quel paese che ci dà del vino così buono - ebbene lo ammetto, ma che il dilettevole sig. Slati ne abbia fatta la fotografia molto bella, via, è vero certamente.

L'ing. Pinna espone delle fotografie eseguite alla luce elettrica, il conte Ferdinando Reviglio della Veneria molti ritratti bellissimi; e fotografie degli appartamenti di S. A. I. R. Principessa Laetitia tra cui quella dello studio della Duchessa che deve essere davvero un *bijoux* di eleganza artistica, di finezza e di buon gusto.

Poi il Ceragioli, il Marchese d'Ormea con bellissimi esemplari, il dott. Martini con fotografie ottenute con macchine senza obiettivo. Si tratta di un sistema nuovo, dai francesi chiamato Stenopè-photographe. Steno in greco vuol dire piccolo, opè apertura; piccola apertura quindi. Se tra i miei lettori avvai qualche dilettante fotografo spero mi comprenderà meglio che io non possa spiegarvi facendo una particolareggiata spiegazione di questo sistema, che conduce a servirsi solo della camera oscura e che è specialmente raccomandato agli Alpinisti, ufficiali, ingegneri.

L'officina meccanica Casalegno espone molte macchine per satinare, lucidare, e caldo, le fotografie; l'ing. Buissons di Cannes delle macchine per istantanee di 13 X 18, 9 X 12 e stereoscopiche a mano. Nella seconda sala si ammirano le fotografie del conte Thaon di Revel, del conte Roasenda, e gli album vera-

mente bellissimi, utili e dilettevoli dell'avvocato Pia, valente fotografo, che ci offre nei detti album una numerosa serie di fotografie di paesaggi delle Province di Torino e Novara. Sulla parete a destra di chi entra in quella sala vi è tutta la serie delle fotografie del conte Biscaretti. Quante istantanee prese alla Patinoire, in cui mirabilmente si riconoscono figurine simpatiche, gentili del nostro gran mondo, della nostra haute, tra cui soventi si vede la persona maestosamente imponente della Duchessa d'Aosta, strisciante sul piano levigato, pericoloso della ghiacciaia! Poi tanti ritratti, paesaggi, riproduzioni ecc. ecc. dimostrano il lavoro indefesso, le cure, l'amore a quest'arte prodigati dall'egregio, simpatico conte Biscaretti, al quale Torino dev'essere riconoscente di questa gradevole mostra.

L'ing. Spezia espone un album di fotografie delle macchine, attrezzi del Corpo Municipale dei Pompieri, di cui egli è celebrato comandante. Il sig. Guido Rey espone studi di paesaggio e figure egiziane, molto ben fatte, finite. Il conte Roggero di Montgomery fotografie prese ai bagni a Sinigaglia. Nella terza sala dopo aver a lungo ammirato i lavori del Gualini, che certamente è primo in quanto a copia, a valore e precisione di lavori, mi fermi dinanzi alla elegante, splendida serie di fotografie dell'ing. Silvola che volle esporre i suoi lavori con lusso di ornamenti. Lo scultore Della Vedova espone fotografie di quadri antichi, molto belle, le fotografie dei suoi lavori e del suo studio. Poi ammirai quanto espone il sig. Barbaroux che ha pure inventato una camera oscura da campagna, un apparecchio cioè per fare fotografie, svilupparle, in aperta luce. Detto apparecchio ad operazione compiuta si può avvolgerlo così da formarne un involucre facilissimo a portare, leggerissimo.

Il conte Yubmas (leggete Sambuy) ha pure una bellissima collezione di fotografie, tra cui molte dei cavalli da corsa allevati a Sansalva. Poi il conte di Pralormo, il sig. Colonna, il barone Weil-Weiss, il sig. Mario degli Alberti, il conte Ferrero d'Alessio.

Il sig. Bardelli, negoziante di apparecchi ottici ed autore cinomato delle macchine fotografiche portanti il suo nome, ha una bellissima vetrina con macchine, materiale fotografico ed espone molte fotografie ottenute collo apparecchio Pasquarelli, che dà splendidi risultati. Il signor Antoine Dumiere espone le sue *plaques sèches au gélatino bromure d'argent*, che sono molto raccomandate per il prezzo tenue e per la sicurezza di un buon esito.

Così, via via, da una all'altra fotografia trascorsi un paio d'ore che mi auguro ripetere ancora perchè questa esposizione diverte, soddisfa e rende tutti un po' appassionati dell'arte fotografica. È certamente da lodarsi chi lavora, s'affatica e studia pel continuo progresso di quest'arte utile, che non può essere monopolio di tutti perchè per essa ci vuole sentimento, buon gusto e passione.

Ma i miei lettori posseggono tutto ciò e per questa ragione io intesi parlare loro a lungo di questa mostra che segna il cammino veloce, nobilissimo fatto dalla fotografia. E mi sia perdonato, se al riguardo e dopo tutto, ricorderò un aneddoto narratomi da un rinomato fotografo.

A questi un giorno si presentò una signora, cinquantenne o giù di lì, a giudizio dell'artista! Voleva farsi fare un ritratto su porcellana, in grande. L'artista eseguì puntualmente, esattamente il compito suo, ma poiché quella signora non aveva più l'età, in cui la fronte è piana ed il sangue compie l'ufficio del belletto, alla vista della sua vera fotografia impallidì quasi e fece certamente una smorfia tale da dimostrare il suo disgusto.

Il fotografo che era un gentiluomo ed aveva anche dello spirito, avvicinandosele disse: signora mia, questa fotografia ha bisogno di ritocchi, ma prima di fare ciò desidererei sapere di quanto la debbo ritoccare.

La signora, un po' ingenuamente, rispose: alquanto.

Pochi giorni dopo la vecchia non aveva più rughe sulla porcellana... e presentandole il suo pseudo ritratto, il fotografo le disse con un filo d'ironia: Va bene neh? Eh! la fotografia ha fatto dei portenti da una trentina d'anni, signora mia!

### UN VALOROSO

Leggesi nel *Fanfulla*:

In un recente bollettino del ministero della guerra leggesi che Cobelli cav. Erculiano, tenente in posizione ausiliaria, decorato della medaglia d'oro al valor militare, è stato collocato a riposo, iscritto nella riserva col grado di capitano e nominato cavaliere nell'ordine dei santi Maurizio e Lazzaro.

Forse nell'esercito pochi ricordano il motivo per cui il capitano Cobelli ebbe la medaglia d'oro. Ecco:

Correva l'anno 1861; le province meridionali erano infestate da grosse e numerose bande di briganti, armati, che scorazzavano per la campagna spargendo ovunque la desolazione e il terrore.

Continue scaramucce avevano luogo tra i briganti e le truppe italiane, che, sempre, diedero in quelle dure lotte grandi prove di abnegazione, di valore e di disciplina, e, pur troppo, diedero anche un grande contingente di vittime.

Il Cobelli - allora sergente nel 43 reggimento fanteria - l'11 novembre 1861 « comandando un posto di dieciotto uomini ad Isoletta, fu assalito da quattordici briganti; si difese eroicamente, aprendosi poi la ritirata alla baionetta dopo perduti otto dei suoi soldati » (Veg. G. Bollettino n. 18 del 1862).

Per questa segnalata azione di valore gli fu conferita la medaglia d'oro al valor militare e venne promosso sottotenente per merito di guerra.

L'EX-FANTACCINO.

## Cronaca del Regno

Roma, 14. — In occasione del suo genellio, S. M. il Re ha di *motu proprio* conferito il gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro al ministro del Belgio ed al ministro di Danimarca; ha nominato il contrammiraglio Accini grande ufficiale Maurizioano, il comandante Chigi commendatore della Corona d'Italia, i maggiori Corporandi e Guerzani cavalieri Mauriziani, il tenente Rossi, dei cavalieri, cavaliere della Corona d'Italia.

Pavia, 14. — Al teatro Fraschini, l'onor. Bonghi, invitato dall'Unione Monarchica, tenne una conferenza intorno a Camillo Cavour.

Il concorso fu imponente. Erano presenti il senatore D'Adda, il prefetto, altre autorità, ufficiali, signore, rappresentanze di varie società con bandiere.

L'on Bonghi entrò applauditissimo alle ore due.

Presentata la bandiera, dono delle signore pavesi all'Unione Monarchica, il presidente ringraziò mandando auguri di felicità a Re Umberto fra grandi applausi. Il pubblico si leva in piedi. Si lessero moltissime adesioni di senatori e deputati. Rudini e Biancheri si scusarono di non poter intervenire.

Il discorso di Bonghi fu frequentemente interrotto da applausi e salutato infine da una lunga ovazione.

## CRONACA DELLA CITTA

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 11 marzo 1892 prese le seguenti deliberazioni:

Rinvia con avvertenza alla Giunta municipale di Abano i ricorsi degli insegnanti: Facchini Emilio e Pianca Maria contro il riparto di uno stesso stipendio nell'anno scolastico 1890-91.

Approva la conferma per anni 12 del segretario comunale di Carceri.

Non approva l'assunzione di un mutuo cambiario di L. 3600 da parte del Comune di Galliera Veneta.

Sospende le proprie deliberazioni sulla erogazione dell'obolazione della signora Braschi Emma vedova Dalla Balla alla Congregazione di carità di Noventa Padovana chiedendo chiarimenti.

Approva gli articoli addizionali del Regolamento organico degli impiegati comunali di Monselice.

Approva la nomina provvisoria del cassiere della Congregazione di carità di Conselve.

Rimette gli atti alla Prefettura perchè sia provocato il provvedimento legislativo sul bilancio 1892 del Comune di Castelbaldo per eccedere la sovrimposta sulla media 1884-86.

Approva definitivamente il Bilancio 1892 del Comune di San Martino di Lupari.

Prese atto della liberalità di L. 500 disposta a favore dei poveri del Comune di Sant'Elena d'Este dalla defunta contessa Vittoria Miari con testamento 28 aprile 1877 da distribuirsi a mezzo della Congregazione di Carità del Comune medesimo.

Approvò l'accettazione del Legato Benvenuti dott. Vincenzo di Lire 2000 disposto a favore della Congregazione di carità di Conselve negandone la divisa investitura in un mutuo.

Approvò la vendita al Consorzio di Grantorto del terreno boschivo di proprietà del Comune di Fontaniva da occuparsi dalla parte destra del Brenta colla sede di un canale irrigatorio.

Non approva gli stipendi fissati dalla Congregazione di Carità di S. Margherita d'Adige per il Segretario e messo.

Approva la pensione accordata al dott. Sasia medico condotto del Comune di Padova.

Approva l'assegno di patrimonio ecclesiastico concesso dalla Congregazione di Carità di Este per la Pia Opera Cortelazzo-Contiero.

Approva alcuni storni di fondi nel bilancio della Casa d'Industria in Padova.

Prende atto delle variazioni all'inventario patrimoniale della Casa d'Industria in Padova.

Approva il bilancio 1892 dell'orfanotrofio di S. Maria delle Grazie in Padova.

Prende atto della decisione del Consiglio di Stato IV. sezione sulla vertenza relativa alla Strada Bassa Val Caltaona.

Approva il regolamento per lo stazio Piazza del Comune di Saletto.

Approva la pensione alla levatrice del Comune di Battaglia.

Approva l'affittanza di beni in Ponso della Casa di Ricovero di Este.

Invita il Comune di Battaglia a rifondere L. 139.35 all'Intendenza di Finanza per mantenimento di inabile povero.

Rimette alla R. Prefettura il bilancio preventivo 1892 del Comune di Pernumia per l'eccesso di sovrimposta sulla media triennale.

Dà parere favorevole al concentramento del Legato Ronconi-Peruzzo in Villadelconte.

Approva l'accettazione del prestito concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti al Comune di Padova per l'acquedotto.

Richiede istruzioni circa il Legato Bozzolan-Boscaro in Comune di Legnaro.

Approva il Conto Consuntivo 1891 del Legato Odorizzi in S. Elena.

R. Poste — Assicurare.

È regola fondamentale che le lettere assicurate non si consegnano che all'ufficio in seguito ad avviso spedito a domicilio del destinatario. Ma se è esatto e sicuro il servizio in fatto di valori, le poste non hanno mai pensato che questo speciale servizio delle assicurate ha una singolare importanza nei riguardi della speditezza del tempo.

Avviene per esempio che gli avvisi di assicurate siano inviati due o tre volte prima che giungano a domicilio, o perchè la carta si ferma nell'ufficio o perchè non si dà importanza alla carta stessa.

Dal conseguente ritardo possono avvenire danni non indifferenti. Astraendo pure dal fatto che ad ognuno stanno bene in tasca i valori che gli sono destinati - può benissimo avverarsi il caso che l'assicurata contenga oltre che i valori l'ordine di ritiro d'effetti in scadenza - o qualche cosa di simile.

Ognuno comprende il danno d'un ritardo in simili operazioni quando si tratti specialmente di commercianti - danni che si possono difficilmente risarcire.

Tutto questo può derivare da un ritardo recapito d'avviso fatto col semplice foglio volante. In questo caso a chi appioppa la responsabilità? - L'impiegato dichiara che gli avvisi furono spediti, il portatore non se ne ricorda, il destinatario non ha ricevuto niente e sente il danno.

Se, invece, il foglio volante, fosse accompagnato da un registro per la firma quale esiste per le raccomandate, sarebbe evitato ogni ritardo perchè dall'una parte e dall'altra consterebbe della notifica.

Queste osservazioni saranno particolarmente apprezzate dal ceto commerciante che con la posta ha i maggiori rapporti; e noi - sapendo che certe modificazioni non sono di spettanza della direzione locale - le chiediamo se non credesse di inoltrare alla centrale relativa proposta.

Istruzione Superiore.

Fu pubblicato l'elenco dei professori che cessano di far parte del Consiglio superiore d'istruzione: sono Canizzaro, Carducci, Tolomei, Cognetti, Corrani, Decrescenzo e Betti.

Il 24 marzo si riuniranno i Consigli accademici per nominare i nuovi membri del Consiglio superiore.

Premiati al valore Civile.

Con Reale Decreto 28 febbraio 1892 vennero conferite le seguenti ricompense (medaglie di bronzo) al Valor Civile: Tosello Giovanni di Francesco.

Al sig. Giacomelli Albano fu Francesco venne conferito l'attestato di pubblica benemeranza.

Genellio di S. M.

Da tutte le provincie del Regno ci giungono notizie che il genellio di S. M. Umberto I. è stato celebrato con solennità.

La rivista militare non ha avuto luogo, in causa del cattivo tempo.

Te Deum.

Ieri sera nella nostra Cattedrale si cantò il *Te Deum* per S. M. Umberto I.

A questa solennità assisteva una folla enorme.

Funzionava M. Vescovo Callegari.

Riviera San Michele.

Ci giungono da più parti forti lagnanze per l'abbandono nel quale viene lasciata la riviera San Michele in quanto a pulizia.

Per chi deve transitare da quella parte il guaio è proprio serio: il portico quasi sotterraneo è una vera repulsione; dall'altra parte lo stato della via scoperta è impraticabile specialmente in tempo di neve.

Giriamo i reclami a chi spetta, con preghiera di provvedere più prontamente che è possibile.

Comitato per trasferimento del monumento a Vittorio Emanuele II.

Egregio cavaliere,

Per incarico del prof. Morelli presidente di questo Comitato interesse la sua cortesia a voler pubblicare nel suo *Comune* la seguente deliberazione del Comitato stesso.

Con tutta stima e colla dovuta grazie

D.mo dott. Coletti segretario.

Il Comitato, presa conoscenza in seduta 12 corr. della risposta della Giunta municipale che conformemente al parere emesso dalla Commissione d'ornato avanza alcune eccezioni all'accettazione del bozzetto ideato del comm. Tabacchi pel nuovo piedestallo del monumento, delibera di incaricare la Presidenza a costituire una Commissione d'artisti competenti perchè dia il suo giudizio sul bozzetto stesso.

Ritratto di S. M.

Ieri il premiato stabilimento del cav. Pietro Prosperini, ricorrendo il genellio di S. M. Umberto, ha pubblicato un bellissimo ritratto del sovrano.

Il disegno fu eseguito dal valentissimo pittore G. Marzoni; ed il lavoro tutto è fatto con una tale finezza ed accuratezza da meritarsi lode sincera alle tante altre che editore e disegnatore da anni ed anni vanno ricevendo.

Un ritratto offerto al sindaco.

Ieri a mezzogiorno, ricorrendo il natalizio di S. M., tutti gli impiegati municipali capitanati dal segretario-capo avv. Bonelli, offerirono al sindaco, conte Vettore Giusti, il suo ritratto in litografia eseguito dal premiato stabilimento Prosperini su disegno del pittore signor Leopoldo Toniolo.

Il conte Giusti accettò commosso il gradito dono e con sentite parole ringraziò gli impiegati pel gentile pensiero e per gli auguri espressi nell'indirizzo.

Beneficenza.

La Congregazione di Carità ci prega di esprimere i sensi della sua gratitudine al benefico co. comm. Saladino Saladini per l'offerta di L. 100 da lui fatta anche quest'anno nella fausta ricorrenza del genellio di Sua Maestà il Re.

Cucina Economica.

La Cucina Economica non volle esser sola nel partecipare dei benefici ad essa procurati dallo spettabile Club degli Ignoranti, e dispose di dividerli con la consorella di Bassanello, che tante miserie ha potuto sollevare anche in quest'inverno, mercè lo zelo e l'abnegazione dei suoi benemeriti preposti.

Certa questa Cucina d'interpretare i desideri del preloato Club e di ottenere dallo stesso il pieno assentimento, sulla somma da questi ricevuta ha disposto di L. 200 a favore della Cucina Economica di Bassanello, perchè possa continuare nella sua opera di beneficenza, della quale anche i poveri della vicina borgata, per l'incrudelire della stagione, sentono ancora vivo bisogno.

Grondaie e marciapiedi.

Chi cammina sui marciapiedi lungo le case è soggetto alla doccia. Senza ombrello le gocce che scendono dalle grondaie stillanti piombano sul cappello, sull'abito e sul collo - con l'ombrello, la doccia si muta in nuvola battendo rumorosamente sulla seta e spargendosi sul viso come la nebbia spinta dal vento.

Nè si creda che questo stillicidio sia causato dalla neve - dipende affatto dalle grondaie in condizioni orribili.

In via Spirito Santo - e parliamo di questa perchè è la nostra e più battuta - gli stillicidi sono ad ogni passo - e questa è una delle ragioni per cui il lastricato è così sciupato.

Le Guardie Municipali che fermano, a ragione, i carretti senza fanale e mettono in contravvenzione le donnette che vendono i polli fuori della piazza - pensino a queste contravvenzioni e renderanno vantaggio ai passanti ed al Comune.

Pelagosa.

La casa editrice F. dott. Vallardi di Milano ha pubblicato, in opuscolo separato, l'interessante studio del chiarissimo prof. Marinelli della nostra Università sulla *Questione dell'Isola di Pelagosa* con una carta geografica in cromolitografia.

Con corredo di persuasivi argomenti storici e geografici il chiarissimo autore conclude che l'isola e il gruppo di Pelagosa geograficamente giacciono a considerarsi di spettanza della costa italiana, che altra volta, questo gruppo, con molta probabilità apparteneva all'ex Regno di Napoli, e che quindi adesso dovrebbe far parte del Regno d'Italia.

Tale memoria venne estratta dalla rivista illustrata quindicennale *Natura ed Arte* che pubblica con tanta cura la Casa stessa.

Aggressione.

Verso le ore 8 pom. dell'altra sera, sulla strada comunale di Galzignano l'affittuale Gambalongo Pietro venne fermato da due individui disarmati che lo depreparono della somma di L. 32.50 che teneva in una tasca del soprabito.

I due individui dopo aver commesso questo fatto si diedero a corsa precipitosa nei campi ed il Gambalongo, passato il primo momento di stupore, corse dai reali carabinieri a dare denuncia.

Questi si diedero subito ad esplorare le vicinanza del luogo ove avvenne l'aggressione e riuscirono a scoprire ed arrestare gli autori quali vennero deferiti all'autorità giudiziaria.

#### Pellagroso suicida.

A Saccolongo il contadino Cogo. Lino d'anni 39 affetto da pellagra davasi la morte, appiccandosi ad una trave nella propria casa.

#### Rissa.

Ieri sera in via Conciapelli per gelosia di donne s'impegnò una rissa fra militari e borghesi.

La rissa fu sedata mercé l'intervento del brigadiere e d'una pattuglia delle Guardie di P. S.

#### BOLLETTINO

delle pubblicazioni matrimoniali del 6 Marzo 1892

#### Secondo pubblicazioni

Zanella Ettore di Zanella Angela ammesso di negozio con Cortivo Vittoria di Giacomo casalinga.

Zanon Fidenzio di Domenico contadino con Mussato Fortunata fu Lorenzo contadina.

Bolchini Alessandro fu Giovanni cocchiere con Berti Maria fu Giacomo casalinga.

Ventura Pietro di G. B. villico con Bortolami Rosa di Ignazio villica.

tutti di Padova.

Patella Geremia di Antonio agricoltore in Candiana con Meneguzzi Maria di Antonio maestra elementare in Candiana.

Coppo Giacinto di Paolo contadino di Vigodarzè con Chilo Angela di Giuseppe domestica in Arcella di Padova.

## Corriere dell'Arte

### LA "CARMEN" AL VERDI

Le sorti della stagione si presentano davvero sotto l'aspetto più brillante, anzi tale da superare le previsioni più ardite. Si parlò del concorso al teatro. Anche ieri sera non un posto libero: perfino il loggione ha dato un contingente assai più numeroso della sera prima: se si continua tutto lo stesso, plebe va rischio che gli introiti appagheranno ad esuberanza i calcoli dell'impresa, che si sa quali sono, senza bisogno di ripeterli: far del bene, ridestando nello stesso tempo dal letargo l'arte immiserita e sgranchire, in quanto sia possibile, in quanto l'arte può giovare, le membra intorpidite della vita cittadina: pare che ci si riesca.

Difatti: si è visto anche ieri sera, un teatro, che da molto tempo non si ricordava l'eguale; fin quattro; cinque signore nei palchi. E che signore! e che eleganza!

È vero che si trattava di festeggiare un genellaco, al quale Padova prende ogni anno vivissima parte: perchè l'affluenza degli spettatori aveva quel che di più, che viene dal concorso del mondo ufficiale, dalle decorazioni che brillano, dalle visite che le autorità si scambiano nei palchetti. Ma, non è ufficiale, bensì tutta spontanea, tutta espansiva la parte che prende sempre la nostra cittadinanza, quando si tratta di rendere omaggio al Capo dello Stato, e di augurare la sua perenne fortuna.

Il colpo d'occhio del teatro era magnifico, quando al suono della fanfara reale, acclamata e ripetuta dalla Banda del Comune sul palcoscenico, tutte le nostre eleganti si alzano nei palchetti, ogni ordine dei quali concorre a tessere come una corona smagliante di fiori.

Eseguita la fanfara, lo spettacolo si avviò a vele gonfie ancora più della prima sera: più sicuri e fidenti gli artisti, più frequenti gli applausi, più calorose le ovazioni, anche, per effetto di una musica come la Carmen, che tanto più si gusta quanto più si sente.

La Carmen! Ma si trovano forse oggi sulle dita, in tanta anemia dell'arte, le donne, le cantanti, che vi rendano al pari della MONTI-BALDINI un personaggio così capriccioso, così strano, oppure così amabile, come questa fatale Sivigliana? Salutata vivamente dal battimani al suo apparire, in tutta la serata non ebbe che feste, che applausi, che chiamate.

Fu lo stesso degli altri, del LANFREDI, dello STINCO-PALERMINI, ed anche della signora TERESINA ALPIERI, che ieri sera cantò, applauditissima, proprio bene, specialmente l'aria di *Micaela* nel terzo atto, una melodia così dolce che pare caduta dal Paradiso fra quei burroni e quei precipizi.

Bissati gli stessi pezzi della sera precedente, sia del canto che dell'orchestra, la quale per vivo desiderio del pubblico, ha suonato: anche l'essa, come già la Banda sulla scena, l'Inno Reale acclamato.

Non vi dico degli applausi, delle chiamate dopo il terzo atto: una miniatura. Parve un trasporto di quelli dei vecchi tempi.

Tutto questo è di buon augurio per l'andamento della stagione: anzi è un pegno infallibile della sua splendida riuscita.

#### TEATRO GARIBALDI

Malgrado i vuoti delle parccie, il teatro illuminato a giorno, con molto sfarzo e lo spettacolo variato ed elegante hanno dato un bellissimo teatro anche iersera.

Palchetti quasi tutti occupati e sala animata.

L'inno reale fu eseguito con tutti gli spettatori in piedi e plaudenti.

Stasera il *Matrimonio fra due donne* e *Lubino* che la compagnia, Tani rappresenta con un brio speciale e con la nota ricchezza di apparato scenico, offrono un eccellente programma.

#### SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO VERDI. — Riposo.

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia Romana di operette fiabe e balli diretta da Gaetano Tani rappresenta: *Un matrimonio fra due donne* indi *Lubino* Ore 8 1/2.

#### SCIARADA

Quando è che il primo lo fo?  
Quando il secondo mio l'ultimo fa.  
E quando avviene ciò?  
Quando qualcun l'inter a me fatto ha.  
Spiegazione della Sciarada precedente  
GIN-OCCHIO

### LA VARIETA

Una nuova sfida di Barletta

(Telegramma particolare della Tribuna)

PARIGI, 12. - L'accademia di scherma organizza un gran torneo al quale parteciperanno otto italiani contro otto francesi.

Ognuno tirerà consecutivamente cogli otto avversari. In complesso si avranno così sessantaquattro scontri.

Gli italiani avevano dapprima ricusato di battersi coi mancini; ma poi accettarono.

Un giuri internazionale di dilettanti giudicherà i vincitori della nuova sfida di Barletta.

L'autorizzata dichiarazione medica che segue interessa particolarmente le madri di famiglia.

PIO ISTITUTO DEI RACHITICI

Via San Calimero, 31, Milano

Da circa due anni in questo Istituto si fa uso, con ottimi risultati, dell'*Emulsione Scott*, la quale venne sostituita all'Olio di Fegato di merluccio.

L'Emulsione Scott mesce assai gradita ai bambini ed è loro somministrata come rimedio veramente tonico e ricostituente.

GAETANO PINI Chir. Prim.

PIANTANIDA IGNAZIO Dirett.

#### R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

16 Marzo 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 8 s. 36

Tempo medio di Roma ore 12 m. 11 s. 3

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

14 marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	747.1	745.1	746.1
Termometro centigr.	+1.5	+4.5	+2.5
Tensione del vap. acq.	4.9	6.2	5.3
Umidità relativa	96	98	96
Direzione del vento	N	N	W
Velocità chil. orar. del vento	2	2	5
Stato del cielo	piov.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 14 alle 9 ant. del 15  
Temperatura massima = + 5.0  
" minima = + 0.7

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 14 mill. 5.6  
dalle 9 pom. del 14 alle 9 ant. del 15 mill. 1.3

### Nostre informazioni

Il colloquio, o intervista che dir si voglia, dell'ambasciatore Taverna col redattore di un foglio, tedesco e l'incidente, che il colloquio ha destato nella Camera, si prestano benissimo a molte considerazioni, delle quali occurrerà a tempo opportuno all'infuori di questa rubrica.

Sta il fatto che sarebbe assai opportuno restringere ai nostri uomini politici la facoltà di accordare interviste a corrispondenti dei giornali e steseri, essendo certo che, novanta casi su cento, quei corrispondenti coloriscono le cose intese a seconda delle loro viste particolari, quando non ne falsano i concetti, o non sorprendono la buona fede intorno a fatti sui quali occorre particolarmente mantenere il segreto.

### Nostri dispacci particolari

#### Intervista

ROMA, 13, ore 8 a.

(F) Anche fra gli amici del ministero fecero cattiva impressione i sequestri dei giornali per la pubblicazione dei resoconti e pubblicazioni.

Oltre la « Riforma » e la « Tribuna » furono sequestrati per lo stesso motivo anche il « Folchetto » e il « Don Chisciotte ».

#### Notizie d'Africa

ROMA, 15, ore 9 a.

(F) Producono buona impressione le notizie pervenute dalla colonia eritrea circa le ampie dichiarazioni di Menelik di amicizia verso l'Italia.

#### Arrivi

ROMA 15, ore 10 a.

(F) Sono arrivati altri Deputati: si calcola che prenderanno parte al voto politico finanziario circa quattrocento.

#### Incidente Taverna

ROMA, 15, ore 11 a.

(G) I giornali si occupano del colloquio di Taverna: alcuni dell'opposizione videro mal volentieri la nomina del Taverna ad ambasciatore di Berlino ed ingrossano la voce.

Altri trovano che dopo le dichiarazioni di Rudin l'incidente si debba ritenere esaurito.

#### Piena del Tevere

(G) La popolazione si affolla sui ponti per osservare la piena del Tevere.

Sono invasi dall'acqua alcuni punti della città come Ripetta, il Pantheon e via Lungara.

Stanotte l'Aniene è straripato. Stabilirono servizi per portare soccorsi alle case isolate della campagna.

A Porta Trionfale l'acqua è salita a due metri: stamane fu sospeso il passaggio al ponte di ferro davanti al Collegio Militare perchè pericoloso.

#### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 14 marzo

Rendita Italiana	L. 92.20
Azioni Ferr. Meridionali	480.—
» Meridionali	616.—
» Credito Mobilare	—
Obblig. Credito Fondiario	—
Banca Nazionale 4 O/o	479.—
Id. id. 4 1/2	485.—
Azioni Società Veneta di Cosruz.	42.—
Banca Veneta	245.—
» Acciari di Terni	280.—
Baniferia	291.—
Colonatico Cantoni	346.—
» Veneziano	245.—
Credito Veneto	—
Società Veneta Lagunare	135.—
Guidovie centrali	40.—
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	100.—

F. BELTRAME Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

Leone Angeli, ger. responsabile

### UN BUON IMPIEGO DI DENARO

L'Assemblea Generale della Compagnia della Pesca nell'Adriatico, nella sua adunanza del 1. Dicembre p. p. prese le seguenti deliberazioni:

1. Approvò il Bilancio sociale, e dette facoltà al Consiglio d'Amministrazione di pagare il Coupon semestrale del 31 dicembre in L. 12.50 per Azione;

2. Deliberò che il Capitale della Compagnia venisse aumentato al maggior limite possibile; ma non oltre i 5 milioni di lire, a forma dello Statuto;

3. Che per il collocamento di tutte o di parte delle Azioni venissero aperte trattative in Francia.

Al seguito di tali deliberazioni, il Consiglio nella sua adunanza del 28 dicembre, stabilì che N. 1000 Azioni fossero riservate all'ITALIA, e le rimanenti alla FRANCIA.

Fissò che la pubblica sottoscrizione tanto in ITALIA come in FRANCIA venisse aperta verso la metà di marzo. E che i pagamenti sulle Azioni fossero rateali, come prescrivono gli articoli 11 e 12 dello Statuto. Sociale, e cioè: L. 150 all'atto della sottoscrizione, L. 150 tre mesi dopo, verso ritiro del Titolo nominativo e L. 200 dopo altri tre mesi, alla consegna delle Azioni al Portatore, le quali potranno essere negoziabili in Borsa.

Dire gli vantaggi maggiori riservati alla Compagnia e quindi agli Azionisti, ci pare ripetizione inutile. Possiamo bensì dire che aumentando il proprio capitale, essa conseguirà il massimo grado della prosperità. Invitiamo dunque, a sottoscrivere, tutte le persone le quali cercano di collocare in modo sicuro e proficuo il proprio denaro. Dai signori Incaricati a ricevere le sottoscrizioni, si possono avere le maggiori informazioni.

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO NEI GIORNI 15, 16 e 17 del corrente mese.

A Firenze, presso l'Ufficio della Compagnia, Via dei Ginori, 6.

A Rimini, all'Ufficio del Compartimento Marittimo, Via del Porto, 207.

A Roma, dai Banchieri signori Marignoli e Cavallini - Ploeden e Co. - Pucci Noeremberg e Co. - Besio Justin - A. Costa (e Fratello) - F. Montague Handley - Maquay Kooker e Co.

Il signor CARLO VASON.



## Riunione Adriatica di Sicurtà

eretta nel 1838

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

CAPITALE VERSATO L. 4,000000

Totale fondi di garanzia 50 milioni

### ASSICURAZIONI SULLA VITA

in caso di morte, in caso di vita ad età prestabilita, dotati di rendite vitalizie immediate e differite, miste con o senza raddoppiato pagamento del capitale assicurato ecc. ecc.

Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta ed accorda prestiti sulle proprie polizze, purchè sieno state pagate almeno tre annualità di premio.

Assicura inoltre contro i

### DANNI DEG 'INCENDI

contro quelli prodotti dallo Scoppio dei Gaz, degli Apparecchi a Vapore e del Fulmine, quelli pure del rischio locativo, del ricorso dei vicini e della perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie, garantisce in fine a premio fisso contro i

### DANNI DELLA GRANDINE

PRODOTTO DEL SUOLO

verso integrale pronto pagamento dei risarcimenti liquidati, ed assicura anche le merci viaggianti per terra, fiumi, laghi, canali e per mare.

La RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' dal 1838 a tutto 1890 ha risarcito circa 452.000 Assicurati col pagamento di oltre 407 Milioni di lire. Dal 1834 al 1890 ha pagato per risarcimento DANNI GRANDINE in Italia, oltre 52 Milioni di lire.

Per schiarimenti, informazioni, stampati e tariffe rivolgersi all'Agenzia Principale di Padova, la quale è altresì abilitata ad assumere proposte d'affari per conto della Società Internazionale di Assicurazioni contro le DISGRAZIE E ACCIDENTALI.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale è situato in Padova, Piazza Cavour N. 1122. A con Agenzie Mandamentali in ogni Capoluogo di Mandamento.

### Sono da compiangersi

coloro che non possedendo biglietti

DELLA GRANDE

### LOTTERIA NAZIONALE

DI PALERMO

non ne fanno fin che sono in tempo

collezione acquisto presso la

### BANCA FRAT. CASARETO

DI FRANCESCO

Via Carlo Felice, 10, Genova

e presso i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno.

PROSSIMA ESTRAZIONE

30 Aprile del corrente anno

Le Centinaia complete di Numeri hanno vincita garantita, — e pochi biglietti da 5, 10, 100 Numeri del costo di L. 5, 10, 100, sono ancora disponibili

### I biglietti da 1 numero

acquistati prima dell' Estrazione del 31 dicembre u. s. al prezzo di L. UNA cadauno sono oggi ricercatissimi a L. 1,50

### Ringraziamento

La famiglia Galon e congiunti, vivamente commossi, ringraziano tutti coloro che onorano il carissimo estinto, e chiedono scuse per le involontarie dimenticanze.

### AVVISO

L'Amministrazione della Casa di Rieovero in Padova avvisa che nel giorno 2 Aprile p. v. alle ore 10 ant. presso la sua residenza terrà un pubblico incanto per l'affittanza novennale dei seguenti immobili in Comune di Selvazzano.

Lotto I. Pertiche 132:64 cioè campi 34:1:0:75 con casa di villeggiatura.

Lotto II pertiche 25:09 cioè campi 6:1:20:6 con casa.

Lotto III pertiche 22:13 cioè campi 5:2:19:3 con casa.

Lotto IV pertiche 48:57 cioè campi 12:2:0:62 con casa.

Le condizioni dell'Asta e del Contratto risultano dal relativo avviso 5 Marzo 1892 n. 143 in corso di pubblicazione.

Il Presidente

F. FANZAGO

### AVVISO

La Ditta GUERRANA si prega informare la sua rispettabile clientela che nel Deposito Vini sito in Via Falcone,

N. 1201 B (accanto alla fabbrica Birra incominciò la vendita del VINO

\* NUOVO TOSCANO GENUINO \*

Val di Sievole

al prezzo di L. 1,10 fiasco compreso

Detto locale sarà poi costantemente fornito dei migliori Vini Nostrani alla spina.

### Abbonamenti al

SI signori NEGOZIANTE ed INDUSTRIALI che si assoceranno per un anno al « COMUNE » avranno diritto a SEI INSERZIONI nel corso dell'anno stesso in 4° pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dicitura.

